

LE NUOVE REGOLE: INTERPRETAZIONI ESPLICATIVE

Come previsto, le nuove Regole di Gioco introdotte in questa stagione sportiva, sono state ben assorbite e la loro applicazione, favorita dalla preziosa disponibilità delle Società Sportive, ha procurato le usuali problematiche delle novità.

Qualche difficoltà in più si è avuta nella applicazione delle nuove Regole inerenti il tocco della rete da parte degli/delle atleti/e.

Le ragioni di tali maggiori difficoltà sono derivate in primis dalla assolutamente nuova concezione espressa dalle Regole, che coinvolge una serie di intendimenti tesi a valorizzare lo spettacolo sportivo, riducendo quelle interruzioni del gioco causate da falli tecnici che non avvantaggiano o svantaggiano.

Un giocatore interferisce con il gioco avverso (tra l'altro).

- **modificando vistosamente la posizione del bordo superiore della rete o ha portato la rete in basso**
- **toccando la banda superiore della rete o la parte superiore dell'antenna (80 cm.) durante la sua azione di giocare la palla o**
- **prendendo a supporto la rete contemporaneamente al giocare la palla, o**
- **usufruendo di un vantaggio sull'avversario, o**
- **facendo una azione che ostacola un avversario intento a giocare la palla.**
-

Occorre chiarire, perciò, che modificare vistosamente l'assetto della rete non deve essere considerato fallo se non interferisce con il gioco avverso.

Infatti:

1. dopo il vistoso tocco della rete, se la palla resta nello spazio di chi ha effettuato tale tocco, evidentemente non interferisce con il gioco dell'avversario;
2. dopo il vistoso tocco della rete, se la palla è giocata dall'avversario lontano dalla stessa rete, evidentemente non si ravvisa interferenza sul suo gioco;
3. se la palla schiacciata o comunque attaccata va "fuori" non toccando il muro, che scendendo tocca vistosamente la rete, il tocco non deve essere considerato falloso perché non ha interferito con il gioco avverso.

Nel contempo, però, se un/a atleta tocca vistosamente la rete in modo tale che venga variata la sua altezza, mentre la squadra avversaria sta giocando la palla nelle vicinanze della rete, il vistoso movimento della rete interferisce sul gioco avverso, sia perché lo disturba visivamente e sia, soprattutto, perché l'altezza della rete è modificata.

In definitiva la tendenza ormai è quella che il tocco accidentale della rete da parte di un/a atleta, anche vistoso, non è fallo se non interferisce sul gioco dell'avversario, salvo se il tocco avviene sulla banda superiore della rete mentre è intento/a a giocare la palla, o se non ne trae vantaggio per raggiungere la palla, come l'appoggiarsi alla rete con le spalle o di fianco nel mentre sta giocando la palla.

Pertanto, nonostante il "brutto a vedersi" per chi pratica da molto tempo lo sport della pallavolo o per gli spettatori, i falli del tocco della rete sono stati limitati al minimo e pian piano ci si sta adattando a questo indirizzo normativo, così come è avvenuto con il primo tocco di squadra.

PAOLO COMPIANI